

LA FOLLIA E LA REALTÀ

Posted on 20. April 2020

In occasione della sospensione dei diritti fondamentali sempre più inalienabili nel Paese, il direttore di Rubikon Jens Wernicke separa i fatti dai miti sulla pandemia di Corona.

*Un punto di vista **di Jens Wernicke**.*

Dove sono andati - i media come "quarta potenza" dello Stato, l'autorità che controlla, critica e mette in discussione la politica? Quello che bussa alle dita dei potenti - difendere e proteggere la democrazia? Dall'editore del telegiornale al presentatore di "Tagesthemen" e "Heute", dall'impiegato dell'agenzia di stampa al chiacchierone della radio, dal copywriter dei social media al conduttore del talk show: senza filtri, portano alla gente i numeri horror ufficiali, senza chiedersi come nascono, come vengono valutati, cosa dicono, qual è lo stato degli altri numeri. Fanno prove di corsa, che sono approvate, carenti e controllate, importanti e necessarie, senza far luce su ciò che misurano; cosa ne consegue e cosa no; quanto è alto il tasso di errore; chi trae profitto dal loro uso in massa - e soprattutto: senza scandalizzare che tutte le nostre libertà siano state di fatto abolite senza che sia stato provato alcun pericolo. L'editore di Rubikon Jens Wernicke nomina fatti ampiamente negati sull'emergenza Corona e fornisce un indispensabile controllo della realtà.

Cari lettori,

dall'inizio di questa emergenza, spesso posso solo scuotere la testa. L'avvocato Beate Bahner, che ora è "perseguitata" dai servizi di sicurezza dello Stato a causa del suo appello a manifestare contro le massicce violazioni della costituzione nel Paese, lo dice in poche parole a mio nome:

Sehr geehrte Damen und Herren Bundesverfassungsrichter,

in Ergänzung zu meinem Eilantrag auf sofortige Aussetzung aller Corona-Verordnungen vom 8. April 2020 übersende ich Ihnen zwei Schreiben des Polizeipräsidiums Mannheim, Kriminalpolizeidirektion Heidelberg vom 9.4.2020.

Gegen mich wird wegen öffentlicher Aufforderung zu Straftaten gem. § 111 StGB ermittelt, weil ich zu der bundesweiten Demonstration „Coronoia 2020“ am Ostersonntag, 11. April 2020 um 15 Uhr eingeladen habe. Der Straftatbestand lautet: *„Wer öffentlich oder durch Verbreitung von Schriften zu einer rechtswidrigen Tat auffordert, wird bestraft.“*

Seit wann ist Demonstrieren eine Straftat? Sind wirklich innerhalb von nur zwei Wochen die **fundamentalen Grundrechte der freien Meinungsäußerung** nach Art. 5 GG und der **Versammlungsfreiheit** nach Art. 8 GG **zu Straftaten mutiert**? Ist das **Grundgesetz** wirklich **schon abgeschafft**? Meine Homepage wurde auf Anordnung der Polizei abgeschaltet.

Haben wir schon die **Diktatur** und die **Tyrannie** hier in unserem Land? Ich fürchte das Allerschlimmste, wenn Sie als **Hüter der Verfassung** diesem bösen Spuk nicht sofort abhelfen! Ich bin zutiefst erschüttert in meinem Glauben an den Rechtsstaat!

Mit freundlichen Grüßen



fachanwältin für medizinrecht

Purtroppo, la maggior parte delle discussioni che iniziano ora su Covid-19 sono da intendersi meno come azioni di retroguardia che come dibattiti di diversione. Perché distraggono - e questa è l'essenza della propaganda - dall'essenziale:

Tutti parlano di "misurazioni" e "test" - ma il pericolo medio verificabile e lo stesso rischio generale per la vita non vengono discussi.

È come se stessimo discutendo solo di quali armi di distruzione di massa potrebbe possedere un leader le cui risorse petrolifere e minerarie sono impopolari con le nostre élite e sulle cui risorse petrolifere e minerarie vogliono mettere le mani, invece di parlare della veridicità di questa affermazione.

In termini concreti: tutte le discussioni sui test e sul rilevamento del virus conducono lontano dall'effetto che il nuovo agente patogeno dovrebbe avere di origine zoonotica - e necessariamente tornano alle cifre del panico degli infetti. Quindi stanno girando in tondo.

Tuttavia, i dati disponibili da tempo mostrano chiaramente che l'effetto del virus sul tasso di mortalità è molto, molto piccolo. L'età media dei defunti in Germania e in altri paesi europei è di 80 anni e più - con un alto livello di comorbidità. In Italia, il 50% dei deceduti ha 3 o più condizioni preesistenti.

La bassissima patogenicità del patogeno e la mancanza di deviazione dalla normale mortalità dovuta all'età sono state recentemente confermate da Ioannidis et al. e Posch et al:

- Ioannidis et al.: "Population-level COVID-19 mortality risk for non-elderly individuals overall and for non-elderly individuals without underlying diseases in pandemic epicenters", medrxiv, 8 aprile 2020
- Posch et al.: "Prime analisi del tasso di mortalità austriaco COVID-19 per età e sesso", IMS, Università di Medicina di Vienna, 7 aprile 2020
Anche l'Istituto di statistica medica (IMS) austriaco riferisce che

"La dipendenza osservata dall'età è coerente con il rischio generale di mortalità annuale in Austria".

Le misure presumibilmente adottate "a causa di Corona" non possono essere giustificate da nulla. Non solo invalidano i diritti civili di tutti noi, ma causano anche difficoltà e sofferenze in tutto il nostro Paese.

E con una probabilità che rasenta la certezza, nel frattempo si sono verificati anche decessi non necessari - non "solo" tra gli anziani isolati e indifesi delle case di cura e degli ospizi, ma anche tra la popolazione in generale, come riferisce il Dr. Matthias Thöns, specialista in anestesiologia,

emergenza, dolore e medicina palliativa:

"Se sei onesto, Covid-19 non è una malattia da terapia intensiva. In media, i pazienti di età superiore agli 80 anni sono gravemente colpiti e nella stragrande maggioranza dei casi sono multimorbidi, cioè affetti da molteplici malattie. Si prendono la polmonite da questo virus ed è quindi fatale. La maggior parte delle persone colpite sono sempre state trattate con cure palliative.

In passato, la polmonite alla fine della vita veniva chiamata "l'amico dell'anziano". E ora vanno a diagnosticare l'infezione da corona e la trasformano in un caso di terapia intensiva e naturalmente non riescono ancora a salvare i pazienti. Sono semplicemente troppo gravemente malati. (...) Ma ci sono diversi fattori di giustizia: prima c'è giustizia quando un paziente di 80 anni giace in un letto e non può essere salvato, e poi c'è giustizia quando la giovane madre trentenne non ha un posto dove respirare dopo un incidente stradale e muore.

Cari lettori, in occasione delle vacanze di Pasqua, la mia sentita richiesta a voi è

Vi preghiamo di contribuire a proteggere i nostri diritti fondamentali e di sostenere questo impegno al meglio delle vostre capacità.

Perché, come ha scritto Albert Camus?

"L'unico modo per combattere la peste è essere onesti".

Non si tratta solo di "Corona" e di una presunta "pandemia pericolosa", ma anche di ciò che sta già cominciando ad emergere "oltre Corona" (vedi qui, qui, qui, qui e qui).

Il Frankfurter Rundschau riferisce ad esempio:

"Le autorità sanitarie (in Danimarca) possono ora ordinare test obbligatori, vaccinazioni obbligatorie e cure obbligatorie e utilizzare la polizia, i militari e i servizi di sicurezza privati per far rispettare i loro ordini.

Affinché anche voi, cari lettori, possiate presentare i vostri amici e conoscenti con buoni argomenti in merito, presenterò i fatti attualmente verificabili nel seguito:

1. Secondo i dati dei paesi meglio studiati come la Corea del Sud, l'Islanda, la Germania e la Danimarca, la letalità di Covid-19 è complessivamente nella fascia più bassa per mille e quindi fino a venti volte inferiore a quella inizialmente ipotizzata dall'OMS.
2. Uno studio in Medicina della natura è giunto a una conclusione simile anche per la città cinese

di Wuhan. I valori inizialmente significativamente più alti per Wuhan sono stati ottenuti perché un numero molto elevato di persone con sintomi lievi o assenti non sono stati registrati.

3. Il 50-80% delle persone positive al test rimane privo di sintomi. Anche tra le persone di età compresa tra i 70 e i 79 anni, circa il 60 per cento rimane privo di sintomi, molti altri mostrano solo sintomi lievi.
4. L'età media dei defunti nella maggior parte dei Paesi (Italia compresa) è superiore agli 80 anni e solo l'1% circa dei deceduti non aveva malattie gravi in precedenza. Il profilo della morte corrisponde quindi essenzialmente alla normale mortalità.
5. Molti articoli dei media, secondo i quali anche i giovani e le persone sane muoiono a causa di Covid-19, si sono rivelati falsi. Molti di questi giovani non sono morti di Covid-19 o erano già gravemente malati (per esempio, di leucemia non diagnosticata).
6. Il normale tasso di mortalità totale giornaliera è di circa 8.000 persone al giorno negli USA, di circa 2.600 in Germania, di circa 1.800 in Italia e di circa 200 in Svizzera. La mortalità da influenza arriva fino a 80.000 persone negli USA, fino a 25.000 in Germania e in Italia e fino a 1.500 in Svizzera per ogni inverno.
7. I tassi di mortalità fortemente aumentati, come nel Nord Italia, possono essere influenzati da ulteriori fattori di rischio come l'altissimo inquinamento dell'aria, l'esposizione alla legionella e all'amianto e il crollo dell'assistenza agli anziani e ai malati a causa del panico di massa e dell'isolamento.
8. In paesi come l'Italia e la Spagna, e in una certa misura il Regno Unito e gli Stati Uniti, le epidemie di influenza hanno già portato in passato a un sovraccarico del sistema sanitario. Inoltre, fino al 15 per cento dei medici e degli infermieri sono attualmente in quarantena, anche senza sintomi.
9. Una distinzione importante riguarda la questione se le persone muoiono solo con o anche a causa di virus corona. Le autopsie mostrano che in molti casi le malattie precedenti sono decisive, ma le cifre ufficiali di solito non riflettono questo fatto.
10. Per valutare il pericolo della malattia, quindi, non è decisivo il numero spesso menzionato di persone positive al test e di deceduti, ma il numero di persone che si sono effettivamente e inaspettatamente ammalate o morte per polmonite.
11. Le curve esponenziali spesso mostrate con "casi corona" sono fuorvianti, poiché anche il numero di test aumenta in modo esponenziale. Nella maggior parte dei paesi il rapporto tra i test positivi e i test nel loro complesso (il cosiddetto tasso positivo) rimane costante al 5-15 per cento o aumenta solo lentamente.
12. I paesi senza restrizioni di uscita e divieti di contatto, come il Giappone, la Corea del Sud e la

Svezia, non hanno avuto un esito più negativo di altri paesi. Ciò potrebbe mettere in discussione l'efficacia di misure di così ampia portata.

13. Secondo gli specialisti polmonari, la ventilazione invasiva (intubazione) dei pazienti affetti da Covid-19 è spesso controproducente e causa ulteriori danni ai polmoni. La ventilazione invasiva dei pazienti di Covid-19 è fatta principalmente per paura di diffondere il virus attraverso gli aerosol.
14. Contrariamente alle ipotesi iniziali, alla fine di marzo l'OMS ha stabilito che non vi sono prove di una diffusa dispersione del virus in aerosol. Anche un virologo tedesco non ha trovato nessun aerosol e nessuna infezione da striscio in uno studio pilota.
15. Molte cliniche in Germania e in Svizzera sono state gravemente carenti di personale e alcune hanno già dovuto annunciare un lavoro a tempo parziale. Numerose operazioni e terapie sono state annullate, anche i pazienti di emergenza a volte rimangono a casa per paura, il che può portare alla morte.
16. Diversi media sono già stati sorpresi a cercare di drammatizzare la situazione nelle cliniche, a volte anche con immagini e video manipolativi. In generale, molti media non mettono in discussione nemmeno le dichiarazioni e i dati ufficiali dubbi.
17. I kit per il test dei virus utilizzati a livello internazionale sono soggetti ad errori: studi precedenti hanno dimostrato che anche i normali virus corona possono dare un risultato falso positivo. Inoltre, il test del virus attualmente in uso non è stato convalidato clinicamente a causa della pressione del tempo.
18. Numerosi esperti di fama internazionale nel campo della virologia, dell'immunologia e dell'epidemiologia considerano le misure adottate controproducenti e raccomandano una rapida immunizzazione naturale della popolazione in generale e la protezione dei gruppi a rischio.
19. Il numero di persone che soffrono di disoccupazione, problemi psicologici e violenza domestica a causa delle misure adottate è esploso negli Stati Uniti e in tutto il mondo. Diversi esperti credono che le misure richiederanno più vite umane del virus.
20. L'informatore della NSA Edward Snowden ha avvertito che la crisi di Corona sarà utilizzata per l'espansione massiccia e permanente degli strumenti di sorveglianza globale. Il noto virologo Pablo Goldschmidt ha parlato di "terrore mediatico globale" e di "misure totalitarie". L'infettivologo britannico John Oxford ha parlato di una "epidemia mediatica".

Vi auguro una buona Pasqua.

Con i ringraziamenti e i migliori auguri
Il tuo Jens Wernicke

+++

Nota sul contributo di Rubikon: Il presente testo è stato pubblicato per la prima volta su "[Rubikon – Magazin für die kritische Masse](#)", nel cui comitato consultivo sono attivi, tra gli altri, Daniele Ganser e Rainer Mausfeld. Poiché la pubblicazione è stata fatta sotto una licenza libera (Creative Commons), KenFM si appropria di questo testo per un uso secondario e sottolinea esplicitamente che il Rubicone dipende anche dalle donazioni e ha bisogno di sostegno. Abbiamo bisogno di molti media alternativi!

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Questo articolo è stato pubblicato per la prima volta il 11.04.2020 da [Rubikon – Magazin für die kritische Masse](#).

+++

Riferimento dell'immagine: CHAjAMP / scuriera

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:
<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK